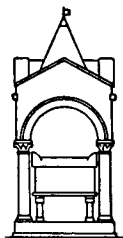


COMITATO  
PER LA STORIA DELL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

ANTONIO FAVARO

GALILEO GALILEI  
E LO STUDIO DI PADOVA

I



EDITRICE ANTENORE · PADOVA  
MCMLXVI

Tutti i diritti riservati

© COPYRIGHT BY EDITRICE ANTENORE • PADOVA

PRINTED IN ITALY

## A V V E R T E N Z A

*Quest'opera di Antonio Favaro, edita nel 1883 dai successori Le Monnier, da molti anni esaurita e ancora ricercata e valida per la sicurezza e chiarezza del disegno e per la solidità della documentazione, viene ristampata per celebrare il quarto centenario della nascita di Galileo Galilei.*

*Ad essa seguirà un altro volume che sotto il titolo: Galileo Galilei a Padova. Ricerche e scoperte, insegnamento e scolari raccoglie per la prima volta alcuni scritti dallo stesso Favaro pubblicati in varie sedi nel cinquantennio 1881-1921: preziosa ripresa e sviluppo o integrazione di argomenti dell'opera precedente.*

*I tre volumi, mentre celebrano degnamente il Galilei, maestro nello Studio di Padova dal 1592 al 1610, vogliono rendere omaggio di schietta gratitudine alla memoria di Antonio Favaro (Padova 1847-1922), che agli studi galileiani dedicò quasi tutta la sua vita di « lavoratore mirabile e indefesso ».*

*Il Comitato padovano per le onoranze a Galileo Galilei, che d'accordo con l'Accademia patavina di scienze, lettere ed arti e con il Comitato per la storia dell'Università di Padova ha promosso la edizione di questi tre volumi, è lieto di ringraziare vivamente quanti hanno collaborato alla realizzazione dell'impresa: in primo luogo il Comitato nazionale per le manifestazioni celebrative del IV centenario della nascita di Galilei e l'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, che hanno contribuito alle spese della stampa; la casa editrice Felice Le Monnier e l'Istituto veneto di scienze lettere ed arti, che hanno autorizzato la ristampa degli scritti da essi già editi; i dottori Guido Billanovich, Maurizio Rosada e Sandra Secchi, per la vigile cura nella correzione delle bozze.*

ALLA  
ONORATA E CARA MEMORIA  
DI  
GIUSEPPE FAVARO

CHE MI FU  
PADRE AMOROSISSIMO  
AMICO INCOMPARABILE  
QUESTO LAVORO  
SCIOLGENDO UN VOTO  
CONSACRO

## INDICE DEL VOLUME PRIMO

AVVERTENZA	v
AL LETTORE	XIII
I. I PRIMI VENTOTT'ANNI DELLA VITA DI GALILEO	I
I primi biografi di Galileo - Credibilità delle loro narrazioni - Nascita di Galileo e condizioni della famiglia - Particolari sulla educazione di Galileo - Galileo scolare a Pisa - Scoperta dell'isocronismo del pendolo - Galileo comincia ad attendere alle matematiche - La bilancetta - Nuovi teoremi sui baricentri dei solidi - Aspirazioni di Galileo - Sue lezioni sull' <i>Inferno</i> di Dante - Guidobaldo del Monte - Galileo Lettore a Pisa - Studi ed esperienze sulla caduta dei gravi, ed accoglienza che trovano - Galileo e Giovanni de' Medici.	
II. LA VENUTA DI GALILEO A PADOVA	36
Galileo aspira alla lettura di matematica nello Studio di Padova - Relazioni di vari individui della famiglia Del Monte nel Veneto, e loro buoni uffici in favore di Galileo - Conoscenze di Galileo nel Veneto - Viaggio a Padova, e buona accoglienza che trova Galileo presso il Pinelli - Galileo offre i suoi servigi alla Serenissima - I Riformatori dello Studio di Padova - Galileo a Venezia - Sua elezione, e ritorno a Padova ed a Firenze - Confronto della condizione economica di Galileo a Pisa ed a Padova - Galileo, ospite del Pinelli, apparecchia la orazione inaugurale.	
III. LO STUDIO DI PADOVA ALLA VENUTA DI GALILEO	51
Lo Studio di Padova nella seconda metà del decimosesto secolo - Condizioni della città - Giuristi ed Artisti - L'edifizio universitario - La Scuola clinica - L'Orto botanico - Il Teatro anatomico - La Università degli Artisti e la Compagnia di Gesù - Subbugli fra <i>Gesuiti</i> e <i>Bovisti</i> - Deliberazioni del Senato e riprese varie della questione - Galileo si tiene del tutto fuori da questi contrasti - Niuna animosità di lui contro i Gesuiti durante la sua dimora a Padova.	
IV. LE MATEMATICHE NELLO STUDIO DI PADOVA PRIMA DI GALILEO	78
Negligenza degli storici dello Studio di Padova rispetto alla cattedra di matematica - Quali ne siano state le probabili origini - L'insegnamento astrologico - Pietro d'Abano e la sua opera capitale - Indole dell'insegnamento da lui impartito - Guglielmo di Montorso - Giovanni Dondi e l'Astrario - Biagio Pelacani; giusto giudizio sui meriti di lui scientifici e didattici - Prosdocimo de' Beldomandi, suo Algorismo e suo commento alla Sfera del Sacrobosco - Importanza del suo insegnamento - Incertezze circa i suoi successori - Giorgio Peurbach e Giovanni Regiomontano - Paolo di Middelburg - Giacomo Filippo Aristofilo de' Fiorenzuoli - Francesco Capuano da Manfredonia - Lettori annuali e Lettori condotti fino alla chiusura dello Studio per la guerra cagionata dalla Lega di Cambrai - Istituzione del Magistrato dei Riformatori - Baldassare Sanossarmo - Federico Delfino - Pietro Catena e Francesco Barozzi - Giuseppe Moletti.	

- V. L'INSEGNAMENTO PUBBLICO ORDINARIO DI GALILEO NELLO STUDIO DI PADOVA 106
- La orazione inaugurale di Galileo ed accoglienza che riceve - La prima lezione - Frequenza di uditori alle lezioni di Galileo - Argomenti scelti per la pubblica lettura - Metodo di Galileo nell'insegnamento geometrico - Insegnamento astronomico - Si dimostra che non fu ispirato al sistema copernicano, ma al geocentrico - Quando abbia Galileo abbracciato il sistema copernicano - Racconto poco attendibile del Voss - Narrazione di Galileo a questo proposito - La lettera a Jacopo Mazzoni - Corrispondenza con Keplero e motivi che indussero Galileo a non manifestare la sua opinione sulla dottrina del moto della terra - Autenticità del trattato della Sfera - Lezioni sulla Meccanica e probabili intendimenti delle medesime - Il principio delle velocità virtuali - Lezioni di Architettura militare - Trattato di gnomonica - Doti didattiche di Galileo - Della lingua nella quale si tenevano le pubbliche lezioni - Di alcuni uditori di Galileo nello Studio di Padova.
- VI. L'INSEGNAMENTO PRIVATO DI GALILEO A PADOVA 139
- L'insegnamento privato nello Studio di Padova, parte integrante del sistema didattico - Costumanze dei convitti nelle case dei Professori - I Ricordi autografi di Galileo - Argomenti delle private lecture, e privati discepoli - Dozzinanti presso Galileo - Officina per la costruzione di strumenti matematici - Diffusione delle scritture - Di questi diversi proventi - Categorie varie di discepoli.
- VII. IL COMPASSO GEOMETRICO E MILITARE 165
- Galileo non può dirsi inventore primo del compasso di proporzione - Descrizione ed uso del compasso geometrico e militare - Racconto di Muzio Oddi - Traccie del compasso prima di Galileo - Quando Galileo abbia costruito il suo compasso - Baldassare Capra e la sua usurpazione - Accusa di Galileo e processo - Condanna del Capra e difesa di Galileo.
- VIII. IL TERMOMETRO 193
- Fonti per la storia del termometro galileiano - La lettera del Castelli a Monsignor Cesarini - La lettera di Galileo a Cesare Marsili - Corrispondenza di Galileo col Sagredo intorno alla termometria - Galileo rivendica a sè la invenzione del termometro - Non è vero che Galileo non abbia accennato al termometro in alcuno dei suoi scritti - Ordine di idee seguendo il quale Galileo fu condotto a tale invenzione - Si esaminano i titoli del Sarpi, del Porta, del Santorio, del Drebbel, del Fludd e di Bacone alla invenzione del termometro - Importanza dell'apparecchio galileiano nella storia della scienza.
- IX. LA NUOVA STELLA DELL'OTTOBRE 1604 213
- Prima osservazione della nuova stella fatta in Padova - Scompiglio dei peripatetici - Lezioni pubbliche di Galileo intorno a questo argomento - Brani che ne rimangono ed altre fonti - Discorso del Lorenzini ed opinioni in esso sostenute - *Dialogo de Cecco di Ronchitti da Bruzene* - Si dimostra che nella compilazione di esso ebbe parte Galileo - Particolari intorno a Girolamo Spinelli - La Considerazione astronomica di Baldassare Capra e la difesa di Galileo - Erronei giudizi dell'Arago sulle opinioni manifestate da Galileo intorno alla nuova stella.

- X. LA CALAMITA ED ALTRI STUDI COMPIUTI O PREPARATI DA GALILEO A PADOVA 237  
 Galileo attende a studi ed esperimenti sulla calamita, di concerto col Sagredo e col Sarpi - Trattative per l'acquisto di una calamita, per ordine della Corte di Toscana - Ulteriori studi di Galileo sullo stesso argomento - Galileo pone a Padova le basi di tutti i lavori futuri - Studi compiuti a Padova, oltre a quelli già esposti ed a quelli astronomici - Programma tracciato da Galileo stesso delle sue opere future.
- XI. IL TELESCOPIO 251  
 Giudizi diversi sulla importanza dei lavori di Galileo intorno al telescopio - Se sia vero che gli antichi abbiano conosciuto il telescopio - Concorrenti diversi a questa invenzione, e discussione dei loro titoli - Quando incominci veramente la storia del telescopio - Invenzione del telescopio in Olanda - Narrazioni di Galileo sulla propria invenzione, e loro discussione - Giudizi dei contemporanei sulla invenzione galileiana - Eccellenza degli strumenti costruiti da Galileo - Galileo attende ad ulteriori perfezionamenti del telescopio.
- XII. LE SCOPERTE CELESTI 289  
 Osservazioni di Galileo mediante il telescopio - Racconto che ne fa nel *Sidereus Nuncius* - Dedicazione dei Satelliti di Giove alla Casa Medici - Accoglienza che il pubblico fa all'annuncio delle scoperte galileiane - Lezioni pubbliche di Galileo sui Pianeti Medicei - Opposizione nello Studio di Padova - Approvazione del Keplero - I gesuiti del collegio romano, dopo aver impugnate le scoperte galileiane, le verificano e le proclamano - Tommaso Campanella - Saturno tricorporeo - Le Macchie solari - Galileo attende personalmente alla costruzione di cannocchiali perfetti, per la verifica delle scoperte da lui annunziate.
- XIII. POLEMICHE INTORNO AI SATELLITI DI GIOVE 325  
 Sorde opposizioni alle scoperte galileiane - Martino Hasdale denuncia il Magini a Galileo - Libello dell'Horky - Non può scagionarsi il Magini dall'accusa di avervi avuta qualche parte - Contegno di Galileo verso il Magini - Confutazione del Wodderborn - Libello del Sizzi - Il *Mundus Jovialis* di Simone Mayr - Si esamina se il Mayr abbia un qualche titolo alla scoperta dei Satelliti di Giove - Titoli dell'Harriot a questa stessa scoperta dimostrati senza alcun fondamento - I pianeti medicei non furono noti ai Giapponesi prima della scoperta fattane da Galileo.
- XIV. LA PARTENZA DI GALILEO DA PADOVA 349  
 Relazioni continue di Galileo colla corte di Toscana durante la sua dimora a Padova - Pratiche di Galileo per tornare ai servigi del Granduca prima delle scoperte astronomiche - Avviamento di tali pratiche dopo la scoperta e la dedica dei pianeti medicei - Galileo abbandona i servigi della Repubblica Veneta - Contegno degli amici di Galileo in tale occasione - Lettera di Giovanfrancesco Sagredo.